

INDUSTRIAL WORKERS OF THE WORLD
LAVORATORI INDUSTRIALI DEL MONDO
Sede Centrale: Room 307, 164 W. Washington St.
CHICAGO, ILL.

Ufficiali nazionali
W. D. Haywood, Seg. T.
J. J. Ettor, Org. gener.

Commissione Esec.
F. Little, M. J. Welsh,
A. C. Christ, F. Miller,
E. Mattingly

INDIRIZZO POSTALE: BOX 56, HANOVER STA.
BOSTON, MASS.

EDITOR: A. FAGGI

MANAGER: A. FAGGI

ABBONAMENTO: 1 anno \$ 1,00, 6 mesi \$ 0,50, 1 copia \$ 0,02
Entered as second class mail matter at the Post Office at Boston,
July 22, 1915, under the Act of 1879.

ra per la libertà degli schiavi travi.

Dal sanguinoso passato dell'Unite

Ma le spie "stool pigeons" posando

Una breve comunicazione veniva e-

Il detective Marth Swanson è in-

Pagine di propaganda

La morale religiosa e la morale umana

Si, è col mezzo di un clero salito

Noi vogliamo farla finita una ve-

— Ripudiamo Dio, noi rigettiamo

— Come distinguo poi sui caratte-

— La "morale religiosa", è esterio-

Sono sempre uomini che si dicono

— E quali sono i caratteri della

— La "morale umana" è fondata

— E quali sono i caratteri della

— La "morale umana" è fondata

— E quali sono i caratteri della

— La "morale umana" è fondata

— E quali sono i caratteri della

— La "morale umana" è fondata

Discussioni in famiglia

RISPONDENDO

Mi ripromettevo alla fine dell'arti-

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

che anima la prima nei riguardi del-

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

Non voglio indugiarmi a lungo sul

putroppo in dettaglio i pericoli della

Voglio sperare che il compagno

È inutile dire che in molti punti

Al prossimo numero vedremo.

SFRUTTATORE DE "IL PROLETARIO"

AL COMPAGNO FAGGI

Sfruttatore del "Proletario". L'hai

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Note di Phila., Pa.

L'INCUBO DELLA POLIZIA

Il comitato internazionale di difesa

A ricevere per primi tale notizia

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

Ma lo sai, tu, s'io, pur non versan-

ta poliziesca deve principalmente

Apri il suo dire coi protestare

Dopo aver parlato circa l'avven-

Parla ancora per lungo tempo

Ed ora compagni, rivoluzionari

I vincitori dei premi della rifra

Il giorno 14 gennaio, ha avuto

Sabato sera 20 gennaio al 211 E.

Il giorno 14 gennaio, ha avuto

Sabato sera 20 gennaio al 211 E.

Il giorno 14 gennaio, ha avuto

Sabato sera 20 gennaio al 211 E.

Il giorno 14 gennaio, ha avuto

Sabato sera 20 gennaio al 211 E.

Il giorno 14 gennaio, ha avuto

Sabato sera 20 gennaio al 211 E.

BENOIT MALON

N. d. R.

A. Presi

SULLA BRECCIA

INFATUAZIONE MILITARISTA

Le classi dirigenti d'America sono tutte occupate nello sforzo della propaganda militarista. Ormai tutte le loro energie speculative sono rivolte al fine della preparazione militare della nazione: preparazione psicologica e materiale.

Si annunziano congressi e riunioni ovunque allo scopo d'intendersi per provvedere alla difesa del paese — e soprattutto alla alimentazione delle casse forti degli affaristi della grande industria e della grande finanza.

Si parla di milioni e milioni di nuove spese militari e per la marina; d'iniziativa d'ogni natura, insomma, convergenti allo scopo... di cui sopra.

Una vera infatuazione militarista dunque, di fronte alla quale — e questo è il lato peggiore della questione — rimane completamente indifferente la massa dei lavoratori, quando non partecipa inconsciamente alla generale ubriacatura.

Ormai l'appetito — che vien mangiando — dice un vecchio proverbio — s'è svegliato nei predoni dell'industria e della finanza americana, in una forma morbosa, spaventosa; e poiché il proletariato americano è assente, docile, passivo, è certo ch'essi lo succhieranno spietatamente, insaziabilmente.

Il momento è propizio per i filibustieri americani. La guerra europea ha destato mille paure e mille timori; e i briganti di Wall St. sfruttano la situazione psicologica eccezionale del popolo — domani si può essere minacciati, dicono, bisogna perciò essere preparati!

Poiché la guerra in Europa un giorno dovrà pur finire e allora si rallenteranno i guadagni sul massacro del di là dell'Oceano, bisogna che il popolo americano sia preparato a far sì che... continui ininterrotto il processo accelerato dell'arricchimento fantastico di lor signori.

I quali si manifestano assai lungimiranti. Non basta loro impaurire e sconvolgere la mente infantile del popolo per indurlo ad associarsi alle loro gesta o quanto meno a non ostacolarle; mirano anche a foggare l'animo dei ragazzi alle esigenze della loro ignobile vita di speculazione e di frode.

Adesso si annuncia infatti che sarà introdotto il sistema della istruzione militare nelle scuole.

Chicago, dicono i giornali, dà il buon esempio. La Commissione scolastica nella sua ultima tornata ha votato in favore dell'istruzione militare a tutti quei giovani che frequentano le scuole superiori. Tra i commissari è prevalsa la opinione che gli Stati Uniti devono tenersi pronti ad ogni sorpresa e che perciò la gioventù ha bisogno di tenersi addestrate al maneggio delle armi.

Il corso d'istruzione militare è stato reso obbligatorio con 14 voti favorevoli e soli 3 contrari.

È in tal modo che le classi dirigenti istupidiscono il popolo e ribadiscono le catene della sua schiavitù, impartendogli una educazione ispirata ai più bestiali criteri di violenza, di servilismo, di dominazione; e apprestandogli le armi che, una volta bene incrinato, spianerà contro sé stesso e i suoi fratelli di stenti, per gli interessi e gli ideali del capitalismo.

NELLE STALLE DI LOR SIGNORI

Il sistema capitalistico è il sistema degli appetiti sempre insoddisfatti. Poiché ciò che

vale al mondo oggi è il denaro e solamente il denaro, coloro che vogliono "arrivare" non hanno da scegliere che una via: far quattrini. E per questa via gli insaziati borghesi procedono dritti, senza scrupoli morali, guazzando nella corruzione, nell'inganno, nella frode e in mille altre immoralità senza nome.

Ogni giorno i giornali ci riferiscono particolari più o meno piccanti di scandali che coinvolgono personalità che per i posti che occupano possono esser definite come "le colonne della società".

In questi giorni specialmente le cronache son ricolme di scandali.

Primeggia, tra tutti, quello delle favolose speculazioni borsistiche in conseguenza della notizia data da politici ad alcuni finanzieri, della nota di Wilson per la pace ancor prima che questa fosse stata scritta. Scandalo, che coinvolge politici, diplomatici e finanzieri: tutto il fior fiore di quelle onestissime canaglie che vivono e s'arricchiscono procurando dolori e lutti e miserie all'umanità.

In conseguenza delle rivelazioni fatte dai politici ai finanzieri, alcuni di questi, sfruttando l'inevitabile oscillazione che avrebbe prodotto nelle azioni — o mali azioni — del mercato, la nota di Wilson che avevano potuto, ripetiamo, conoscere in anticipo, hanno "guadagnato" in poche ore milioni di dollari! Adesso, per gettare un po' di polvere negli occhi ai gonzi è stata ordinata un'inchiesta. Ma ciò non fa che allargare lo scandalo. C'è chi ha affermato che il presidente della Commissione d'inchiesta è stato colui che per primo ha diffuso la voce della "nota" quando era, diciamo così, in gestazione! Nientemeno! Il maggior responsabile l'hanno fatto presidente di quella Commissione che... i responsabili dovrebbe colpire!

A Chicago signoreggia lo scandalo della polizia. E stato appurato che molti poliziotti avevano relazioni d'amicizia con i peggiori criminali! Il capo della polizia è stato destituito. Il nuovo capo diocesi voglia colpire il suo predecessore come colpevole della più inverosimile corruzione: avvertitisi nelle sentine della polizia. Pare abbia affermato di voler "procedere alla soppressione, una volta per sempre, dell'odioso sistema di corruzione e di camorra, che impera non solo nella amministrazione e nel personale di polizia, ma anche in altri dicasteri cittadini".

Camorra dunque, camorra su tutta la linea, che né il nuovo capo né altri mille capi potranno estirpare, perchè essa è abbarbicata nel più intimo essere di coloro che vivono nell'ambiente borghese, che è ambiente di camorra e di corruzione per eccellenza.

Altro scandalo è scoppiato a New York. Due magistrati alloccati si accusano a vicenda di colpe delittuose; ancora una volta è la camorra, l'immoralità, la frode, la corruzione che trionfano.

Evidentemente, anche se lo sforzo rivoluzionario del proletariato non fosse sufficiente a rovesciare la società borghese, essa stessa opera ogni giorno alla propria autodistruzione.

Poiché le mille manifestazioni di disfacimento morale che si avvertono ovunque e ad ogni istante in tutti i campi dell'attività borghese, sono un segno non trascurabile che questa sanguinaria civiltà del denaro, che questa obbrobrata società di mercanti sfrontati, è in via di decomposizione.

Le antiche civiltà non caddero soltanto sotto i colpi della rivoluzione, ma anche sotto il peso delle proprie colpe.

Altrettanto avverrà della civiltà borghese. Noi lavoriamo per quanto è in noi a demolirla; ma anche all'interno di noi, essa subisce, per causa della propria stessa equivoca e scellerata natura, un processo lento ma inesorabile di decomposizione, di dissolvimento. Gli scandali ai quali assistiamo sono altrettante

tante tavole marce, tarlate, che si staccano con più o meno rumore dalla mostruosa impalcatura borghese, destinata a sprofondare in un giorno non lontano, nel fango delle proprie vergogne.

EFFEA

L'incendio nella mini

La profonda caverna è a mille metri
Sotto la terra.
Nei pozzi e fra gli scavi, erranti spettri,
Vanno per la prigione che li rinserra
I minatori.

Son cinquecento: han lampade e picconi,
Corde e martelli.
D'aspre fatiche indomiti campioni
Son cinquecento, muscolosi e belli
Come guerrieri!

Niuno di lor varcò i trent'anni ancora,
E spose e figli
Li attendon' là, dove nel sol s'infiora,
Dagli abissi lontano e dai perigli,
Il verde eterno.

E via scavando con gigante lena
Van dentro il masso.

E' la forza plebea che
Contro la fredda maest
Selva

E ro... sventra, abbatti
Yand...
Piov... ra succhiante che n
Ma... spian gli abissi l'att
De la...

L'attimo suonò... Soc
Rispo:
La gran corrente del
Con guizzo orrendo e fo
Tutto!

Per l'atre forre e le croll
Fumo
Fra gli url de le vittime
Qual serpe che si snoda
La fia

Sale e distrugg... e sotto l'immane vampa edace
La profonda caverna diventa una fornace.
Morti e morem... Ci ammucchiansi; si sfasciano le travi;
Son ruggiti di fiamme, son rimbombi di frane,
Son castelli che s'apre su quelle teste umane.
E' l'inferno per non vogliono i vivi ancora!... avvinto
Ma soccompo a la vita con delirio d'istinto.
E' il lor... per gli antri, disfatti, scamiciati,
E corrono erranti per abissi infocati.
Come d'... a brandelli, con l'orbite schizzanti.
Con le bl... ai muri, convulsi, sanguinanti,
S'arramp... l'aria!... la galezza del sole,
Volendo l... il verde delle aiuole,
La libertà... azzurri la purezza infinita,
Dei magn... è respiro, che è vita, vita, vita!
Tutto ciò... vita schiava trascinata nell'ombra,
Oh, quella... nei pozzi che fumo o polve ingombra,
Trascinata inumana, senza raggio né fiore,
Quella vita di cieco, quella vita d'orrore,
Quella vita la vogliono, la vogliono!... E le mani
Essi adese... a le r... con movimenti insani.
S'aggrapp...

Le bocche cercan aria ed ingoiano fumo:
La terra nera è fatta di sangue e polve un grumo:
Tutto cade e si sfascia, tutto è morto e maceria,
Dovunque è la terribile follia de la materia
La fiamma scende e sale, e folleggia e gavazza,
E sul carnaio infame divampando sghignazza:
D'odio omicida è fatta: e stride a le ruine
Con rabbia insaziata di vincitrice fine.

...Tutto passò. — Domani, a cento a cento,
Saran portati al sole, informi e muti,
Fra tumulti d'angoscia e di spavento
I resti dei caduti!

Su le membra staccate e fumiganti
Imprimeran lo stigma del dolore
Mille bocche febbrili e singhiozzanti,
Mille bocche d'amore.

Poi, gettata sui carri a la rifiusa,
Fra spiegate bandiere e veli bruni,
La turba funeral sarà rinchiusa
Ne le fosse comuni:

Poi, su le fosse, calerà l'oblio:
Splendide rose e pallidi giacinti
Sorgeran come al bacio d'un Iddio
Dai corpi degli estinti;

E steli e spiche di robuste messi
D'umani succhi turgide e superbe;
E nel verde dei mirti e dei cipressi,
Ne l'umidor dell'erbe,

Ne l'innocente palpar dell'alc,
Ne l'ampia folla libera e serena
L'onda rifluirà calda e vitale
De la gioia torrena,

Ma i figliuoli dei morti, oh, triste, inane
Gente!... cresciuti a stenti ed a squallori,
Diventeranno per un soldo e un pane
Anch'essi mjadatori.

E ad uno ad uno scenderan nell'ombra;
E forse un giorno, dentro
Ne la caverna smisurata e
Al suon di colpi gravi,

Inciamperan ne l'ossa d'un parente:
Al subito tremor d'intima guerra
Si curveran le fronti, e sordamente
Cadran le picche a terra.

...O razza, o razza concupata e ignava
Cui nulla giova l'esser bella e forte,
Se null'altro sai far che darti schiava,
Meglio per te la morte!

Viva l'incendio che bruciando annienta
Le tue lacrere vcsti e la tua fame,
Viva l'incendio che all'ignoto avventa
Le tue viscere grame;

Che, per un'ora almen, tu te raccende
La sterile pietà di chi non soffre,
Che fatica e dolor, tutto ti prende,
E pace e sonno t'offre!

Viva l'incendio che al felice, assiso
Di fronte al sole, urlando va: Ti desta:
De' tuoi sogni d'amor lascia il sorriso,
Lascia le sale in festa!

Scopriti il capo: al suolo, al suol reclina
Le tremanti ginocchia e il volto smorto:
Sul lavor, tra le fiamme e la ruina,
Il tuo fratello è morto!

ADA NEGRI

La sezione Sindacalista di Roxbury ha indetto, nei suoi nuovi locali, un corso di conferenze istruttive di carattere rivoluzionario. La prima di esse fu tenuta domenica scorsa dal compagno A. Faggi sul tema: "Perché siamo sindacalisti".

Altra conferenza Faggi terrà questa domenica 21 corr. sul tema: "Perché combattiamo la religione". Compagni accorrete in massa.

E. CAMBRIDGE, MASS.

Domenica 28 corr. dalle 2 pom. in avanti nel Circolo di Cultura Operaia, avrà luogo un trattenimento a beneficio dei carcerati di Everett e di San Francisco. Ci saranno anche discorsi e parleranno, tra gli altri, Faggi e Mazzarella.

BOSTON, MASS.

RIUNIONE DELLA C. E.
Ricordiamo ai membri della nostra Commissione Esecutiva di non mancare alla riunione che avrà luogo domenica mattina 21 corr. nel locale del Circolo di Cultura Operaia in E. Cambridge.

SEZIONE SINDACALISTA DI BOSTON

Tutti i soci sono pregati di non mancare alla riunione della sezione che avrà luogo domenica mattina 21 corr. alle ore 9.30 a E. Cambridge, nel locale del Circolo di Cultura Operaia, 2 1/2 Jefferson Street.

LAWRENCE, MASS.

Il 24 gennaio, ore 7 pom. precise, il compagno J. G. Thompson darà la sua famosa conferenza dal tema: "Everett Steady Sunday", nella nuova sala Polacca, 11 Howard St.

Ammissione libera. Operai, accorrete numerosi, per protestare contro il massacro di Everett, Wash., compiuto dai tutori del disordine per soffocare l'agitazione per la libertà di parola.

La sera del 25 gennaio, ore 7 pom. precise, nella stessa sala si darà la conferenza illustrata sullo stesso soggetto dal compagno J. P. Thompson. Ammissione 10 soldi.

Procuratevi i vostri biglietti, vendibili presso la Cooperativa Italiana, 201 Elm St., o all'ufficio della sala.

LA STRUTTURA DELLA SOCIETA' CAPITALISTA

Il capitalismo è un sistema basato sulle relazioni economiche e territoriali necessariamente internazionali. Esso ha tracciato dei confini così detti nazionali e la nazione è poi divisa e suddivisa in regioni, comuni, ecc. La nazione abbraccia l'intera popolazione compresa entro i limiti delle frontiere. Gli abitanti son definiti "cittadini" facenti parte della organizzazione sociale. Teoricamente, ogni membro di questa organizzazione,

che tutto l'altro, che controlla la ricchezza.

Consegui nulla possiede e controlla tutto. Esso ha tracciato dei confini così detti nazionali e la nazione è poi divisa e suddivisa in regioni, comuni, ecc. La nazione abbraccia l'intera popolazione compresa entro i limiti delle frontiere. Gli abitanti son definiti "cittadini" facenti parte della organizzazione sociale. Teoricamente, ogni membro di questa organizzazione,

I. W. W. HALL

211 E. 5th St., New York City
Sede delle locali Americane, Ebrei ed Italiane di Propaganda, dell'I. W. W. Agitation Committee e dell'Everett Defense Committee

Si vendono: Riviste, Giornali ed Opuscoli dell'I. W. W. in inglese, italiano, svedese, ebreo, etc.

TUTTI I LAVORATORI SONO BENVENUTI LA SALA E' SEMPRE APERTA

ogni cittadino, è supposto debba godere di tutti i diritti stabiliti dalla legge.

In ognuna di queste organizzazioni si è sviluppato un sistema complicatissimo di governo designato ad amministrare gli affari del popolo. Ma ciò non è vero che teoricamente, in realtà negli atti di questo governo, entrano ed influiscono le ragioni del dominio dei capitalisti, che danno alla società un carattere ben diverso da quello che vorrebbe darle, in teoria, la legge della parità dei diritti. Ciò crea un insanabile divisione, la sola divisione vera e irriducibile, che non è però territoriale, ma di classe economica. La popolazione

non solo l'equivalente del loro salario, ma anche quanto è necessario a frangere il deterioramento delle macchine e infine il "plus valore" che s'accumula in proporzioni enormi nelle mani dei capitalisti.

Il risultato di ciò è che una parte dell'umanità dispone sempre più ricca e potente e l'altra sempre più povera e schiava. E ne consegue che il governo, il quale teoricamente dovrebbe amministrare gli affari del popolo, serve solo agli interessi della classe dominante, di chi protegge la forza economica; mentre cerca di mantenere la classe lavoratrice schiava e sottopessa.

ANTONIO RENZI

RENDICONTO AMMINISTRATIVO No. 2

Table with financial data including 'Entrate' (Abbonamenti, Sottoscrizione, Varia) and 'Uscite' (Composizione, Redazione, Posta, etc.).

Per un Convegno Sindacale nello Stato del Connecticut

COMPAGNI,

In questo periodo tragico, il dovere impone il più serio coordinamento delle nostre energie. E' tempo ormai che i vecchi compagni si rendano conto del dovere che incombe ad ogni nostro milite...

PREMIATA FABBRICA DI TORRONI E PASTICCERIA

di ANTONIO BARBARO 111 UNION STREET - BROOKLYN, N. Y.

PACCHI DI TORRONI SPECIALITA' CALABRESE

Cinque libbre (franco di posta) \$2.50 AI RIVENDITORI RIDUZIONI DI PREZZO

VAGLIA GARENTITI DEL BANCO DI NAPOLI

vendibili presso la Agenzia del Banco di Napoli 80 - 86 Spring St., New York, City.

Libreria della Federazione Socialista Italiana 555 and half RIVARD STREET, DETROIT, MICH.

Indice del Proletario

le sciopero

le di C. Malato

Indice del Proletario... le sciopero... le di C. Malato... di indole amministrativa...

di indole amministrativa... per fare la presenza, il compagno Carlo Tresca...

comprendevano, avevano finito col non più badarvi... Non era certo per ostilità...

spettava le opinioni di Galfe. Al pozzo San Pietro, dove lavorava il giovanotto, tutti i minatori...

malde, arnesi adatti tanto agli svaigliatori di case quanto agli ammucchiatori di uomini...